

### Commento tecnico - venerdì 30 marzo 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2477 punti (+1.00%). Oggi l'Eurostoxx50 si è comportato come il DAX. La buona apertura sui 2470 punti ed il rally finale dal minimo a 2455 punti sono stati provocati dal buon andamento della borsa americana. Le fasi positive non sono quindi da imputare agli investitori europei che restano piuttosto venditori.

Le banche oggi hanno frenato (SX7E +0.77%) ma hanno seguito la tendenza generale. Abbiamo ora buoni argomenti sia per una continuazione verso il basso sia per un sostanziale rimbalzo. La probabilità è molto alta (è una maniera diplomatica per dire che siamo sicuri) che i 2600 punti (2611 punti il 16 di marzo) sono un massimo definitivo. Non sappiamo invece se il top è completo o se invece ci deve essere ancora una fase positiva con un massimo discendente sui 2550 punti prima che l'Eurostoxx50 prenda definitivamente la strada verso sud. Il problema tecnico d'interpretazione è costituito dalla forza dei mercati azionari americani. Le deboli banche europee non bastano a provocare un ribasso dell'Eurostoxx50 - ci vuole maggiore partecipazione che al momento manca. Anche il cambio EUR/USD fermo a 1.3330 suggerisce una certa stabilità.

Settimana prossima l'Eurostoxx50 dovrebbe rivedere almeno i 2500 punti. Durante il fine settimana cercheremo di decidere se esiste un maggiore potenziale di rimbalzo. Abbiamo perso l'occasione di andare short sul massimo annuale ma forse sarà possibile farlo sui 2550 punti, possibile spalla destra di un testa e spalle ribassista.

### Commento tecnico - giovedì 29 marzo 19.20

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2452 punti (-1.76%). La diga si è rotta. Contro le nostre aspettative oggi l'Eurostoxx50 è nuovamente crollato trascinato dai titoli bancari (SX7E -3-27% a 107.13 punti). È un'eventualità che abbiamo preso in considerazione ieri ma che stamattina nel commento tecnico avevamo tendenza a scartare visto che gli indici americani restano solidi ed in un trend rialzista. Stasera dobbiamo rivedere un paio di opinioni. È ora evidente che il punto tornante e possibile massimo del 16-19 marzo sui 2600 punti era perfetto. Ci siamo lasciati ingannare dalla prosecuzione del rialzo in America e da questo strano sfasamento temporale. Ora dobbiamo piuttosto vedere come potrebbe continuare questo movimento e dove potrebbe fermarsi. La RSI è scesa a 37.47 punti e quindi il primo rimbalzo tecnico si avvicina. Supporto è ovviamente sui 2440 punti. L'indice delle banche SX7E ha invece supporto solo sui 102 punti (fino a 100). Sullo slancio potrebbe quindi cadere ancora di un 4-5%.

Il cambio EUR/USD è relativamente stabile a 1.3260.

Considerando questi fattori è probabile che l'Eurostoxx50 si fermi a 2440 punti o che addirittura risalga già domani con un'ultima seduta settimanale positiva.

### Commento tecnico - mercoledì 28 marzo 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2496 punti (-1.13%). La seduta odierna è preoccupante e potrebbe essere stato l'inizio di una sostanziale fase negativa. Non siamo sicuri per il semplice fatto che l'S&P500 ha fatto ieri un nuovo massimo annuale. Il comportamento odierno dell'Eurostoxx50 ha però l'aspetto della rottura della diga. L'indice ha chiuso sul minimo giornaliero e sotto i 2500 punti (anche se solo marginalmente) e sotto la media mobile a 50 giorni. Il nostro indicatore proprietario fornisce oggi un segnale di vendita a medio termine - per la prima volta quest'anno. Le banche (SX7E -1.61% a 110.75 punti) sono proprio sul supporto a 110 punti - se non regge l'indice dovrebbe perdere ancora un'8%. Sembra strano che il mercato voglia già "mollare" prima della fine del mese - questo tipo di sorpresa sarebbe però possibile visto che ieri l'S&P500 ha praticamente toccato l'obiettivo a 1420 punti e sapevamo, dalla debolezza relativa dei mercati europei, che l'Eurostoxx50 avrebbe toccato solo un massimo discendente. I 2563 di ieri sembrano però pochini...

Il cambio EUR/USD cede relativamente poco terreno scendendo solo a 1.33.

Forse l'Eurostoxx50 rimbalza ancora ma se lo farà è l'ultima volta.

### Commento tecnico - martedì 27 marzo 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2525 punti (-0.58%).

### Commento tecnico - lunedì 26 marzo 18.50

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2539 punti (+0.57%). La seduta odierna si è svolta secondo le attese. Doveva essere l'inizio del rialzo fino ad un possibile massimo venerdì a 2600 punti e così è stato. L'unico elemento di disturbo è stata la debolezza iniziale stamattina (minimo ascendente a 2512 punti) e la sottoperformance delle banche (SX7E +0.17%).

Il cambio EUR/USD sopra gli 1.33 (1.3330) è un segnale molto positivo che conferma che esiste ancora spazio verso l'alto.

### Commento tecnico - venerdì 23 marzo 18.45

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2525 punti (-0.19%). Per oggi avevamo previsto una seduta positiva per interrompere il calo di tre giorni iniziato martedì e chiudere la correzione minore. L'Eurostoxx50 ha invece finito la giornata con una minusvalenza ma siamo malgrado tutto molto contenti - l'abbiamo scampata bella! Verso le 15.00 l'Eurostoxx50 ha toccato un minimo giornaliero a 2494 punti e noi stavamo abbandonando le speranze di una ripresa. Ed invece l'Eurostoxx50 è decollato recuperando più dell'1% e chiudendo a 2525 punti. Bisogna ringraziare le banche che con un rally finale hanno chiuso la giornata in guadagno (SX7E +0.48%). L'andamento della seduta odierna, malgrado la perdita finale, conferma la nostra impressione che il mercato non è ancora pronto per iniziare una fase di ribasso. L'Eurostoxx50 ha toccato la media mobile a 50 giorni ed è ripartito verso l'alto. Secondo noi ha terminato così come previsto una correzione minore e dovrebbe ora salire per fine mese su un massimo. Se ha il potenziale di rivedere i 2600 punti lo discuteremo nell'analisi del fine settimana.

Il cambio EUR/USD risale stasera a 1.3260 - si è rafforzato seguendo il settore finanziario e dovrebbe almeno risalire ora a testare la resistenza a 1.33. Altro motivo per attendersi un'ulteriore reazione positiva dell'Eurostoxx50.

### Commento tecnico - giovedì 22 marzo 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2530 punti (-1.46%). Oggi l'Eurostoxx50 termina la seduta con una pesante perdita e sotto i 2550 punti. Dobbiamo però deludere chi ora si aspetta un ribasso. Le vendite sono state massicce ma si sono esaurite entro le 11.00 del mattino con un minimo a 2516 punti. Poi l'indice si è buttato in laterale chiudendo infine ben lontano dal minimo giornaliero. I volumi di titoli trattati sono stati nella media. Come al solito sono stati i titoli finanziari (SX7E -2.43%) a pesare sul listino. È stata quindi una seduta negativa che ci dice che il massimo del 16 marzo a 2611 punti è stato significativo. Non sembra però che debba seguire un ribasso ma solo una correzione minore di tre giorni. In questo caso domani l'indice dovrebbe risalire. A questo punto l'ipotesi più probabile, che ben si combina con quanto ci aspettiamo sui mercati americani, sarebbe un ritorno dell'Eurostoxx50 sui 2600 punti per la fine del mese. Questo dovrebbe significare la formazione di un top. Differente sarebbe stata la nostra reazione se oggi i venditori avessero controllato la seduta fino a sera imponendo una chiusura sul minimo giornaliero e con alti volumi di titoli trattati. Non è stato il caso e quindi restiamo costruttivi. In fondo ritroviamo stasera l'Eurostoxx50 poco sopra il livello raggiunto il 3 febbraio !

Il cambio EUR/USD è sceso stasera a 1.3180 - oscilla insieme all'Eurostoxx50 restando però nel range 1.31-1.33 e quindi senza una precisa tendenza a medio termine.

### Commento tecnico - mercoledì 21 marzo 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2567 punti (-0.35%). Oggi si è ripetuto uno scenario conosciuto. In Europa si ricomincia a parlare di debiti statali e prontamente i titoli bancari precipitano (SX7E -1.74%) trascinando con sé le borse di Spagna (IBEX -0.89%) ed Italia (-1.74%). Anche l'andamento giornaliero ha ripreso esempi tipici del passato. I venditori hanno controllato la prima parte della seduta fino alla riscossa degli americani. Il risultato è stato un minimo giornaliero a 2549 punti verso le 15.30. Poi come al solito Wall Street ha recuperato e l'Europa, pecorona, ha seguito. Il risultato finale è una moderata minusvalenza dell'Eurostoxx50 che lascia la situazione tecnica invariata. L'indice oscilla a corto termine insieme ai movimenti

disordinati dei titoli bancari. Gli operatori su questi titoli dovrebbero sottoporsi ad una cura psichiatrica visto che sembrano cambiare opinione continuamente. Senza la finanza probabilmente ora l'Eurostoxx50 starebbe marciando sul posto. Il calo odierno non fa danni tecnici e solo una chiusura giornaliera sotto i 2550 punti indicherebbe che sta succedendo qualcosa di negativo che può svilupparsi in una sostanziale correzione. Per ora diremmo che non c'è da preoccuparsi. Un leggero campanello d'allarme lo squilla il cambio EUR/USD sceso stasera a 1.32.

#### Commento tecnico - martedì 20 marzo 18.10

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2576 punti (-1.22%). La negativa seduta odierna sembra voler essere il colpo d'inizio di una correzione. Questa frase l'abbiamo già ripetuta più volte da inizio anno e quindi questa volta siamo più prudenti e ci limitiamo a esaminare questa possibilità. L'Eurostoxx50 è caduto stamattina con le classiche tre ondate regolari di ribasso trovando base sui 2575 punti (minimo giornaliero a 2570 punti). Da mezzogiorno si è sviluppato un movimento laterale durante il quale i ribassisti non hanno più fatto progressi. In particolare da New York non sono arrivati ulteriori impulsi negativi. La pressione di vendita sembra limitata malgrado l'aumento dei volumi di titoli trattati. L'indice delle banche SX7E (118.50 punti -1.36%) sembra essere stato respinto verso il basso dalla resistenza a 120 punti. L'impressione è quindi di una normale seduta negativa che viene a compensare un eccesso di rialzo. Non sembra un cambiamento di tendenza. Vediamo se domani c'è un seguito verso il basso. Stasera non ne vediamo le ragioni anche se questa seduta negativa e la caduta sul grafico in concomitanza con il punto tornante del 16 marzo stuzzicano la fantasia. Una candela rossa non basta a pronosticare un ribasso. Il cambio EUR/USD è caduto in giornata fino a 1.3175. Stasera è di nuovo a 1.3240 e sembra confermare che la debolezza odierna dell'Eurostoxx50 non è niente di grave.

#### Commento tecnico - lunedì 19 marzo 18.40

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2608 punti (+0.00%). Oggi l'Eurostoxx50 ha chiuso invariato ed in teoria ci sarebbe poco da dire. In pratica invece l'indice ha dato segnali di forza. È risalito dopo una mattinata in calo chiudendo sul massimo giornaliero. Inoltre l'indice settoriale delle banche SX7E continua a comportarsi bene (+0.86%) ed ha chiuso stasera a 120.13 punti, marginalmente sopra la resistenza a 120 punti. Oggi non vediamo segnali di debolezza e la borsa americana è al rialzo. Sembra che il punto tornante del 16 marzo non ha influsso - bisogna quindi prendere seriamente in considerazione la possibilità che il rialzo possa continuare almeno fino a fine mese con obiettivo i 2700 punti. Il cambio EUR/USD sale a 1.3250 confermando l'impressione di forza fornita dall'Eurostoxx50.

#### Commento tecnico - venerdì 16 marzo 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2608 punti (+0.55%). Oggi ci aspettavamo una chiusura sul massimo settimanale e sui 2600 punti. Questi 8 punti in più non fanno una grande differenza. Nell'andamento della seduta odierna non abbiamo però visto niente di diverso dal solito e che possa suggerire un top ed un'imminente cambiamento di tendenza. Non abbiamo notato vendite massicce e come al solito l'indice delle banche SX7E si è comportato bene (+0.90% a 119.10 punti) chiudendo sul massimo giornaliero ma senza attaccare la resistenza a 120 punti. Il rialzo è intatto e se questo è un massimo lo maschera molto bene. Vediamo come chiude Wall Street e come inizia la prossima settimana. Malgrado eccessi ed ipercomperato l'Eurostoxx50 sembra però in grado di salire più in alto. È sempre difficile parlare male di un indice su un nuovo massimo annuale. Il cambio EUR/USD risale oggi a 1.3175 dopo un 1.3050 stamattina. Dati economici deludenti dagli Stati Uniti hanno messo l'USD sotto pressione. La borsa sembra però infischiarne (S&P500 alle 18.30 a 1404 punti).

#### Commento tecnico - giovedì 15 marzo 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2594 punti (+0.74%). Poco da dire sulla seduta odierna. Ieri avevamo scritto che un massimo definitivo del rialzo poteva essere a ridosso dei 2600 punti.

Stamattina abbiamo pronosticato ancora una salita dell'S&P500 marginalmente sopra i 1400 punti. Sommando le due cose si arriva al risultato di stasera. L'Eurostoxx50 è oscillato per buona parte della giornata sui 2570-2580 punti accelerando sul finale grazie alla forza della Borsa americana e alla salita dell'S&P500 a 1402 punti. Domani in giornata scadono i derivati di marzo. Il massimo dovrebbe essere stato raggiunto oggi e domani l'Eurostoxx50 dovrebbe giusta oscillare sul livello attuale con forse un breve picco sopra i 2600 punti. In chiusura l'indice dovrebbe però essere praticamente invariato.

Le banche oggi hanno recuperato dopo un'iniziale debolezza. L'indice SX7E ha chiuso a 118.08 punti (+0.85%) performando come il resto del mercato. In questo stadio del rialzo è giusto che sia così. Resistenza è sui 120 punti.

Il cambio EUR/USD risale stasera a 1.31 dopo aver sfiorato il supporto a 1.30 che regge.

### Commento tecnico - mercoledì 14 marzo 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2574 punti (+0.70%). Grazie al rally ieri sera a New York sul finale di seduta, stamattina l'Eurostoxx50 ha aperto a 2570 punti - ha chiuso stasera solo 4 punti più in alto dimostrando ancora una volta che gli europei hanno poco da dire. Stamattina i rialzisti hanno provato a fare progressi e l'Eurostoxx50 è salito fino ai 2593 punti, 7 punti dai 2600 punti citati ieri. Poi però la spinta è venuta a mancare e l'indice è ricaduto tornando al punto di partenza. Questa impennata avvenuta a due giorni dalla scadenza dei derivati di marzo potrebbe essere un esaurimento ma lo sapremo solo nei prossimi giorni. Notiamo il buon comportamento delle banche (SX7E +1.40%) che seguono il rally del paragonabile settore (indice BKX) negli Stati Uniti. Questo non è bastato a trascinare l'Eurostoxx50 a riprova che il resto del listino è stanco.

Oggi l'Eurostoxx50 ha toccato un nuovo massimo annuale. Questo massimo potrebbe essere significativo ma lo sapremo unicamente venerdì. Nei prossimi giorni l'Eurostoxx50 dovrebbe oscillare restando sotto i 2600 punti.

Il cambio EUR/USD è debole a 1.3030 e non conferma la forza dell'indice azionario.

### Commento tecnico - martedì 13 marzo 18.20

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2556 punti (+1.66%). Oggi l'Eurostoxx50 è ripartito al rialzo trascinato da uno scoppiettante settore bancario (SX7E +3.08%) che alterna sedute pessime a giornate ottime senza soluzione di continuità. I 2556 punti eguagliano il precedente massimo annuale del 21.2. (2557 punti) e del 2.3 (2556 punti) e sembra formare un raro triplo massimo sul grafico. Il massimo odierno intraday a 2560 punti costituisce massimo annuale ma non sono questi 2-3 punti a fare una grande differenza. La borsa si è mossa oggi in tre fasi. Una buona apertura provocata da una plusvalenza notturna sui futures americani ha portato l'indice a 2530 punti. Buoni dati congiunturali in Germania hanno causato un balzo di 10 punti a 2540 punti. L'accelerazione finale è avvenuta a traino dell'America. Sembra quindi che gli investitori europei sono responsabili di 10 punti di guadagno - il resto è un riflesso di New York. Ci aspettavamo di vedere l'Eurostoxx50 su questo livello per venerdì. Sia temporalmente che a livello di punti l'Eurostoxx50 ha ancora spazio per salire - l'indice non è ipercomperato. Attenzione quindi che niente impedisce una salita fino a venerdì a 2600 punti.

Il cambio EUR/USD scende stasera a 1.3110 - il minimo giornaliero è stato a 1.3055. La debolezza dell'EUR mal si combina con la forza di Eurostoxx50 e banche. Il movimento odierno delle borse è però probabilmente di natura tecnica e legato alla scadenza dei derivati. Non conviene quindi sforzarsi di trovare una logica ed una stretta correlazione col mercato delle divise.

### Commento tecnico - lunedì 12 marzo 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2515 punti (-0.04%). Per la giornata di oggi ci auguravamo la ripresa della correzione ed una seduta negativa con una chiusura sotto i 2500 punti. Alternativa sarebbe stata una seduta positiva a conferma che il top aveva ancora bisogno di essere completato e probabilmente bisognava aspettare fino a venerdì. Con spesso purtroppo succede in questi casi, questa seduta che doveva risultare decisiva, è stata invece una delusione. L'Eurostoxx50 è sceso un

paio di volte 10-14 punti sotto i 2516 punti di venerdì a testare senza convinzione il supporto ed è salito in mattinata una decina di punti per un massimo giornaliero a 2524 punti. Visto che nelle due direzioni non c'era spazio, si è infine fermato in mezzo al range al termine di una seduta che non ci ha detto nulla e ci lascia nell'incertezza. Solo le banche continuano a perdere terreno (SX7E 111.97 punti -1.30%). Difficile dire se le banche trascineranno il listino verso il basso e se l'indice arrivato al supporto sui 110 rimbalzerà.

I bassi volumi di titoli trattati suggeriscono che per ora gli operatori sono senza idee.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3150 poco sopra gli 1.3120 di venerdì sera.

### Commento tecnico - venerdì 9 marzo 18.40

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2516 punti (+0.07%). Oggi è stata una giornata strana ed anomala. Normalmente le borse europee si muovono all'unisono. Oggi invece ci sono state due correnti contrastanti che si sono annullate a vicenda dando come risultato una marcia sul posto dell'Eurostoxx50. Gli operatori hanno accolto con scetticismo il risultato della ristrutturazione del debito greco. Hanno quindi punito il settore bancario (SX7E - 1.17%) mandando in negativo le piazze di Madrid (IBEX -0.30%) e di Milano (-1.17%). D'altra parte la Germania (DAX +0.67%) si è comportata bene chiudendo con una moderata plusvalenza. Tecnicamente è quindi difficile dare un giudizio sulla seduta odierna - volatile, senza una precisa tendenza e influenzata da fattori esterni come la pubblicazione dei dati sul mercato del lavoro USA o l'andamento della borsa di Wall Street. I volumi di titoli trattati sono stati oggi in netto calo - i più bassi della settimana a testimoniare l'incertezza degli operatori.

Anche noi stasera siamo confusi e combattuti tra una possibile ripresa del rialzo e una correzione che, almeno ancora a livello di grafico, resta lo scenario più probabile.

Il cambio EUR/USD è oggi nettamente caduto a 1.3110 - questo conferma la debolezza del settore finanziario ma non ci aiuta a decidere quali delle due forze viste oggi all'opera prevarrà.

### Commento tecnico - giovedì 8 marzo 18.45

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2514 punti (+2.17%). Decisamente la seduta odierna non è stata negativa. Ironia a parte una normale correzione doveva generare oggi debolezza. Questo significa vendite dopo un'eventuale rialzo mattutino ed al massimo una moderata performance positiva. Quella odierna sembra invece una spinta rialzista ed una seduta speculare rispetto a quella di martedì. I compratori hanno tenuto il controllo della situazione per tutta la giornata (la correzione da mezzogiorno al primo pomeriggio di 25 punti non ha fatto danni) imponendo una chiusura sul massimo giornaliero con volumi di titoli trattati in netto aumento. Il vecchio supporto a 2500 punti ed ora teorica resistenza è stata superata. Il set up ribassista di martedì è così stato annullato. E adesso? È evidente che qualcuno, tra i venditori di lunedì e martedì e i compratori di mercoledì ed oggi, sta facendo un grosso errore. Attualmente sono i ribassisti ad aver giocato l'ultima carta e quindi ad essere in vantaggio. Gli indicatori non ci forniscono elementi per una presa di decisione. In genere è sbagliato abbandonare una tendenza senza essere sicuri che quella opposta è effettivamente dominante. Senza nuovi massimi annuali è quindi ancora valida l'ipotesi della sostanziale correzione. Oltre tutto l'euforia odierna, da un punto di vista fondamentale, è difficilmente spiegabile. Il deal sulla Grecia decide unicamente chi deve pagare il conto e non risolve nessun problema.

Raramente abbiamo visto precipitare la RSI sui 40 punti senza conseguenze negative per l'indice e con una ripresa immediata del rialzo. La situazione stasera ci ricorda quella di inizio novembre. Attendiamo quindi l'annuncio ufficiale delle 21.00 e la chiusura a New York prima di eventualmente abbandonare lo scenario ribassista.

Il cambio EUR/USD è salito di 1 centesimo a 1.3250 - uno sviluppo positivo ma il cambio resta lontano dagli 1.34-.1.3480 di fine febbraio.

### Commento tecnico - mercoledì 7 marzo 18.40

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2460 punti (+0.71%). Oggi l'Eurostoxx50 è rimbalzato comportandosi come il DAX - abbiamo poco da aggiungere al commento appena pubblicato riguardante l'indice tedesco. Stamattina l'Eurostoxx50 ha toccato un minimo discendente a 2437 ma poi sono arrivati alcuni compratori sicuramente invogliati dal -3.46% di ieri. L'indice è risalito grazie al buon comportamento dei titoli bancari (indice settoriale SX7E +1.77%) e all'assenza di notizie negative. Al contrario nel pomeriggio, dati positivi sul mercato del lavoro USA hanno dato una spinta supplementare di una decina di punti. Teoricamente domani il ribasso dovrebbe riprendere - l'intensità del movimento dipenderà probabilmente dalle notizie dalla Grecia. Il cambio EUR/USD oggi non si è mosso e stasera lo ritroviamo sul livello del mattino: 1.3150. Il rimbalzo della borsa non sembra aver contagiato il mercato delle divise.

### Commento tecnico - martedì 6 marzo 18.20

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2443 punti (-3.46%). Finalmente la correzione è iniziata. Oggi l'Eurostoxx50 è crollato chiudendo sul minimo giornaliero, nettamente sotto i 2500 punti e con volumi di titoli trattati in forte aumento e decisamente sopra la media. I venditori hanno controllato la situazione per tutta la giornata. Ora sappiamo che il massimo definitivo del rialzo è stato a 2557 punti contro il nostro obiettivo a 2550 punti. Questo significa che la correzione dovrebbe avere un target ideale sui 2350 punti. Oggi tutti i titoli dell'indice hanno chiuso in negativo con perdite molto pesanti sul comparto bancario (SX7E -5.31%). Siamo soddisfatti perché questo movimento è partito come previsto con un forte ed inatteso colpo verso il basso. Ora dobbiamo vedere come chiude l'America e domani mattina faremo il punto della situazione. Anticipiamo che se domani il ribasso continua in maniera dinamica e l'Eurostoxx50 scende sotto le due medie mobili ed i 2400 punti il target sarà molto più in basso.

Il cambio EUR/USD è sceso stasera a 1.3105 - la debolezza della divisa conferma quella dell'indice azionario.

### Commento tecnico - lunedì 5 marzo 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2529 punti (-0.64%). Chi ci legge regolarmente e con attenzione sa già cosa scriviamo stasera. Ovviamente la performance negativa e la discesa sotto il livello d'apertura sono segnali di debolezza da non sottovalutare e che vanno nella direzione da noi auspicata. Il primo supporto a 2500 punti non è stato però attaccato, l'indice ha chiuso lontano dal minimo giornaliero e con una moderata minusvalenza inferiore al -1%. Di conseguenza non abbiamo ancora nessuna conferma che l'attesa correzione è iniziata.

Il settore delle banche è tornato a perdere terreno (SX7E -1.74%) mostrando che la nostra analisi del fine settimana era corretta. Il cambio EUR/USD si è oggi nel corso della giornata leggermente rafforzato a 1.3220.

Insomma, una giornata negativa che però, come mostra bene il grafico, non è stata significativa e continua l'oscillazione laterale di febbraio.

### Commento tecnico - venerdì 2 marzo 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2546 punti (-0.10%). Che noia. Oggi abbiamo guardato il mercato solo ad intervalli irregolari e ci è sembrato di trovare l'Eurostoxx50 sempre a 2550 punti. Effettivamente sul grafico rimane oggi una minuscola candela a testimoniare il range giornaliero ridotto a 18 punti. Anche i volumi di titoli trattati sono stati in calo mentre sui future ci sono stati periodi senza transazioni - tra le 10.15 e le 11.30 i traders si sono praticamente limitati a fissare domanda ed offerta. La giornata odierna non ha niente da dire e questo, rileggendo il commento di stamattina, è esattamente il suo significato. Il rally di ieri non ha avuto un seguito ed anche il settore bancario (SX7E +0.35%) si è bloccato. Oggi l'Eurostoxx50 aveva la possibilità di accelerare al rialzo su un nuovo massimo annuale ma non l'ha fatto. Nel fine settimana vedremo di capire se l'attacco è solo rimandato e se il doppio massimo sul grafico è destinato ad essere per le prossime settimane definitivo.

Il cambio EUR/USD scende stasera a 1.3195. Questo non é un segnale incoraggiante per le borse.

### Commento tecnico - giovedì 1. marzo 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2548 punti (+1.46%). Pessima seduta oggi per chi, come noi, credeva nell'inizio di una correzione. I rialzisti hanno tenuto il controllo per tutta la giornata imponendo una chiusura sul massimo giornaliero, con una forte plusvalenza e con buoni volumi di titoli trattati. L'Eurostoxx50 si é fermato solo 7 punti dal massimo annuale e visto che nelle scorse sedute é riuscito ad abbattere in parte l'ipercomperato (RSI a 63.22 punti), ha ora la possibilità di accelerare al rialzo. L'operazione LTRO ha dato una possente spinta al settore finanziario (banche europee SX7E +2.58%). Il grafico lascia ancora aperta una possibilità e bisogna attendere il risultato di New York e la chiusura settimanale prima di rinunciare allo scenario negativo. Stasera però lo sviluppo più probabile a cortissimo termine é un'ulteriore balzo di 50 punti verso i 2600 punti. Poi si torna in laterale.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.3320. O la correlazione con le banche é venuta a mancare o il rally delle banche é destinato già domani a fallire. Secondo grafico la probabilità di un fallimento (trend e blocco dato dalla media mobile a 200 giorni discendente) é concreta.

### Commento tecnico - mercoledì 29 febbraio 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2512 punti (-0.30%). L'LTRO della BCE ha concesso crediti a tre anni alle banche europee per 529 Mia di EUR. La reazione della borsa é stata fugace. C'è stato un breve balzo fino ai 2548 punti ma velocemente l'indice é tornato sui 2530 punti, livello d'apertura. L'indice é poi rimasto calmo ed immobile fino all'apertura di Wall Street. Per una volta Bernanke, parlando alle 16.00 davanti ad una commissione del congresso, ha deluso le aspettative e le borse sono state colpite dalle vendite. L'Eurostoxx50 ha perso una ventina di punti chiudendo poco sopra il minimo giornaliero a 2512 punti. Come sicuramente notate l'indice é ancora una volta rimasto sopra il primo supporto a 2500 punti e la minusvalenza odierna é stata moderata. Il nostro scenario di una possibile sostanziale correzione é salvo ma oggi non ha ottenuto conferme.

Abbiamo unicamente passato indenni l'atteso LTRO. In mancanza di stimoli in grado di spingere l'indice più in alto non sarebbe ora che scenda? Le notizie economiche e politiche da Portogallo, Spagna ed Irlanda sono preoccupanti e la Grecia potrebbe stasera essere dichiarata insolvente dalla ISDA scatenando un putiferio ed il pagamento delle assicurazioni fornite dai CDS....

### Commento tecnico - martedì 28 febbraio 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2519 punti (+0.27%). Quando l'Europa viene lasciata a sé stessa appaiono i venditori. L'Eurostoxx50 recupera quando apre l'America e ripete il solito copione della risalita dopo vendite iniziali ed il raggiungimento di un nuovo massimo annuale marginale. Oggi é successo lo stesso con una discesa nel primo pomeriggio dell'Eurostoxx50 a 2498 punti ed una risalita in serata insieme a Wall Street per una chiusura in positivo a 2519 punti. Sul grafico sembra che tendenzialmente l'indice stia scendendo dal massimo significativo del 21 febbraio a 2557 punti. In realtà ha perso solo il -1.5%, un calo che se ci fosse veramente pressione di vendita verrebbe ottenuto in un paio d'ore.

Questo mese di febbraio é stato deludente con l'Eurostoxx50 che non é andato da nessuna parte. Il rialzo si é bloccato ma per il resto c'è poco da dire. Dobbiamo attendere un movimento significativo mantenendo la previsione di una sostanziale correzione basandoci soprattutto sui segnali provenienti dall'America.

Il cambio EUR/USD/ é fermo a 1.3450. Dopo l'assestamento causato dal crollo dello YEN non succede più nulla.

### Commento tecnico - lunedì 27 febbraio 18.45

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2513 punti (-0.40%). Nel commento del mattino avevamo previsto che l'Eurostoxx50 non doveva chiudere lontano dall'apertura attesa a 2510 punti. Purtroppo abbiamo avuto ragione. Nel pomeriggio l'Eurostoxx50 era caduto fino a 2484 punti facendoci

sperare in un nuovo minimo dopo il top di martedì scorso o almeno una chiusura sotto i 2500 punti. Invece una borsa americana solidissima ha risollevato le sorti dei mercati europei. Sono riapparsi i compratori ed i venditori sono battuti in ritirata - ancora una volta è venuta a mancare la pressione di vendita. Sul grafico appare un trend discendente dal massimo di martedì a 2557 punti. Per ora però il calo è stato contenuto - neanche il 2% in 5 sedute. Oggi le banche sono state ancora deboli perdendo il -1.00%. Questo non basta a squilibrare l'Eurostoxx50. Evidentemente dobbiamo attendere che succeda qualcosa in America.

Il cambio EUR/USD ridiscende stasera marginalmente a 1.34. Nei giorni scorsi la correlazione tra EUR e Eurostoxx50 è venuta a mancare e quindi non diamo troppo peso al movimento odierno.

#### Commento tecnico - venerdì 24 febbraio 18.40

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2523 punti (+0.62%). Oggi è successo poco o niente. Grazie agli impulsi positivi provenienti da New York l'Eurostoxx50 ha aperto stamattina sui 2524 punti. È poi oscillato senza tendenza nel range 2511 - 2531 punti per chiudere infine a 2523 punti. La plusvalenza odierna interrompe la serie di tre sedute negative e riporta l'Eurostoxx50 in equilibrio. Considerando che venerdì scorso l'Eurostoxx50 aveva terminato la settimana a 2520 punti possiamo dire che l'indice si è bloccato. A sostegno del nostro scenario negativo c'è quindi il fatto che il rialzo si è esaurito. Il problema è che per ora non ci sono venditori ed il comportamento dell'indice questa settimana suggerisce consolidamento piuttosto che distribuzione. Fino a quando l'Eurostoxx50 chiude nel range 2500-2550 punti non sappiamo quale direzione potrebbe prendere nelle prossime settimane. Nell'analisi di domenica cercheremo di risolvere il problema o almeno attribuire chiare possibilità ai vari scenari.

Il cambio EUR/USD è salito stasera a 1.3465 ed il settore bancario (SX7E +1.82%) si è comportato di conseguenza. Il rafforzamento dell'Euro ci lascia fondamentalmente perplessi. Tecnicamente è invece giustificabile poiché la rottura sopra la resistenza a 1.3320 ha liberato un potenziale di rialzo fino a 1.36.

#### Commento tecnico - giovedì 23 febbraio 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2508 punti (-0.43%). Non sappiamo bene come giudicare la seduta odierna malgrado la minusvalenza finale. L'Eurostoxx50 ha iniziato bene risalendo a 2534 punti. È poi caduto in due distinte ondate fino ai 2489 punti rompendo decisamente la barriera psicologica dei 2500 punti. Alla fine ha recuperato bene trascinato da New York. Sul grafico rimane una lunga candela senza corpo che normalmente segnala equilibrio ed incertezza. Molto debole è ancora stato il settore bancario (SX7E -1.69%). Abbiamo ora tre sedute consecutive negative ma la pressione di vendita sembra limitata. Molto interessante diventa quindi la seduta di domani per decidere se questo calo è unicamente una breve correzione di tre giorni in un trend rialzista intatto o se la tendenza è cambiata. Sinceramente l'Eurostoxx50 sta seguendo le nostre previsioni con un massimo significativo sui 2550 punti ed intorno al 20 di febbraio. Non ci sono però ancora conferme per un trend ribassista.

Il cambio EUR/USD continua a costituire divergenza con la debolezza dell'Eurostoxx50. Stasera risale a 1.3305. Ieri questo movimento ci disturbava, oggi ci preoccupa nell'ottica del nostro scenario ribassista.

#### Commento tecnico - mercoledì 22 febbraio 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2519 punti (-0.89%). Finalmente la seduta odierna si è svolta come speravamo. Dall'apertura sono apparsi i venditori che durante la mattina hanno spinto l'indice fino ai 2516 punti. Nel pomeriggio invece c'è stata volatilità ma nessuna tendenza. La chiusura è stata vicina al minimo giornaliero e con una consistente minusvalenza e volumi di titoli trattati in aumento. Il settore bancario (SX7E -3.07%) è stato decisamente sotto pressione e potrebbe condurre il ribasso come ha precedentemente tirato il rialzo. Per ora non esiste nessuna conferma che l'attesa sostanziale correzione è iniziata. Nessun supporto è stato rotto e l'Eurostoxx50 ancora ieri ha toccato un nuovo massimo annuale. Siamo però decisamente soddisfatti di quanto vediamo. Finora



le nostre previsioni sono corrette e se questa discesa supera i tre giorni di durata é molto probabile che l'Eurostoxx50 debba ridiscendere sui 2300 punti.

Stasera il cambio EUR/USD é fermo a 1.3240. L'Euro é stabile e questo ci disturba. Avremmo preferito che la moneta europea si indebolisse insieme alle borse.

### Commento tecnico - martedì 21 febbraio 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2541 punti (-0.34%). La seduta odierna potrebbe aver costituito un classico esaurimento. Grazie all'accordo sul piano di salvataggio della Grecia l'Eurostoxx50 ha aperto al rialzo salendo rapidamente fino a 2557 punti. Come spesso succede una notizia teoricamente positiva é stata presa a scusa per prese di beneficio. Il mercato ha cambiato direzione e l'Eurostoxx50 é sceso nel pomeriggio fino ai 2523 punti. Solo New York ha permesso all'indice di stabilizzarsi e parzialmente recuperare limitando sul finale le perdite. Oggi c'è stato un nuovo massimo annuale marginale seguito da un reversal ed una chiusura in perdita. Avremmo preferito una minusvalenza più consistente ed una chiusura sul minimo giornaliero ma per oggi ci accontentiamo. Abbiamo un possibile massimo significativo in posizione nel giorno previsto e sui livelli attesi. Adesso dobbiamo sperare che nei prossimi giorni appaia pressione di vendita. Stasera sappiamo solo che il rialzo é in difficoltà ed ha incontrato un ostacolo.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.3260. Anche qui avremmo sperato di osservare maggiore debolezza - lo sviluppo odierno é però almeno meglio che un cambio EUR/USD nettamente sopra gli 1.33.

### Commento tecnico - lunedì 20 febbraio 18.40

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2550 punti (+1.19%). Il nostro scenario prevedeva oggi un massimo significativo sui mercati azionari. Il nostro obiettivo per l'Eurostoxx50 era a 2550 e l'indice ha chiuso stasera a 2550 punti. Fino a qui nulla da dire. Il difficile viene ora poiché é interessante parlare di divergenze e finestre temporali ma la realtà é che stasera l'Eurostoxx50 chiude su un nuovo massimo annuale e con un trend rialzista intatto. Non si vedono debolezze né segnali di cambiamento di tendenza. L'Eurostoxx50 ha aperto sui 2542 punti grazie a misure di stimolo in Cina e la certezza che l'accordo con la Grecia verrà concluso. Da questo livello gli ulteriori guadagni sono stati contenuti come dimostra il massimo giornaliero a 2551 punti. Ora dovrebbe concretizzarsi un'inversione di tendenza é questo é complesso. Nei prossimi giorni questo lungo ed eccessivo rialzo si deve esaurire e devono riapparire i venditori. Possiamo solo stare a guardare e sperare di aver ragione. Oggi l'indice delle banche SX7E ha guadagnato il +1.99% ma non ha raggiunto un nuovo massimo annuale e resta bloccato dalla media mobile a 200 giorni. Il cambio EUR/USD sale a 1.3245. Supera nuovamente gli 1.32 ma non attacca gli 1.3320, massimo di settimana scorsa.

### Commento tecnico - venerdì 17 febbraio 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2520 punti (+1.24%). Dopo il rialzo ieri sera a Wall Street é arrivata oggi l'ovvia risposta dell'Eurostoxx50. L'indice ha aperto già sui 2515 punti e quindi non é più riuscito a fare sostanziali progressi. Il massimo giornaliero a 2530 é rimasto lontano dal massimo di settimana scorsa a 2543 punti - é stata quindi una buona seduta ma non costituisce un passo decisivo per i rialzisti. Nella stessa situazione si trova il settore bancario (SX7E +2.30%) malgrado i guadagni odierni. Al momento non si vedono segnali di un cambiamento di tendenza o sostanziali divergenze e l'indice é da inizio febbraio bloccato in un movimento laterale. Pensiamo che questa pausa costituisca distribuzione ma senza esaurimento o una seduta veramente negativa con preferibilmente chiusura sotto i 2430 punti non possiamo confermare lo scenario di una correzione.

Il cambio EUR/USD risale stasera a 1.3160 - un bel progresso rispetto a ieri ma nessuno su base settimanale. Il cambio EUR/USD rimane sotto gli 1.32.

### Commento tecnico - giovedì 16 febbraio 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2489 punti (-0.18%). La seduta odierna è stata speculare rispetto a ieri. L'indice ha aperto male sui 2465 punti scendendo velocemente fino ai 2455 punti. A questo punto i venditori sono spariti e l'indice è lentamente risalito accelerando poi sul finale grazie ad impulsi positivi provenienti dall'America. Come ieri possiamo dire che la performance giornaliera è stata negativa ma la seduta positiva vista la buona reazione dei rialzisti. Notiamo che il mercato è ancora in balia della Grecia - si parla solo di questo problema ignorando un po' troppo il resto (economia, fondamentali, risultati di imprese, ecc.). Speriamo che presto vengano prese chiare decisioni poiché l'incertezza sta bloccando le borse e rendendo il quadro tecnico incerto. Facciamo fatica a distinguere quello che è il trend dominante dalle oscillazioni dovute alle discussioni tra Atene e Bruxelles. Oggi il settore delle banche (SX7E -0.83%) ha perso terreno recuperando però più del 3% dal minimo.

Sul corto termine la situazione resta incerta con ancora la possibilità di un'ultimo rally in direzione dei 2550 punti prima dell'inizio dell'attesa sostanziale correzione.

Il cambio EUR/USD risale stasera a 1.3150 dopo un minimo giornaliero a 1.2975. Anche l'Euro oscilla nervosamente nel range 1.30-1.32 con brevi rotture al di fuori di questo range. Manca però una chiara tendenza.

### Commento tecnico - mercoledì 15 febbraio 19.15

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2493 punti (+0.23%). Malgrado la chiusura in guadagno oggi l'Eurostoxx50 ha dato chiari segni di debolezza e tecnicamente giudichiamo la seduta come debole. L'Eurostoxx50 è salito a tentativi fino ai 2520 punti ma ogni volta che c'è stata una spinta verso l'alto l'indice è stato respinto. Nel pomeriggio è poi definitivamente caduto tornando sotto i 2500 punti. I venditori si sono mostrati molto più decisi dei compratori che sembrano privi di motivazioni. I rialzisti ricominciano a puntare, oltre che sui finanziari, sui difensivi alimentari (+0.92%), fatto che non è per niente costruttivo. La nostra impressione generale è che l'indice è stanco e ci vorrebbe poco per destabilizzarlo. Molto dipende però dalle notizie provenienti dalla Grecia e dal comportamento del volatile e volubile comparto bancario (SX7E +0.84%). Restiamo dell'opinione che un esaurimento sui 2550 punti è possibile ma che la prossima fase sostanziale sarà una correzione in direzione dei 2300 punti.

Stasera il cambio EUR/USD è sceso a 1.3070 confermando l'intrinseca debolezza del mercato e lo scetticismo degli investitori.

### Commento tecnico - martedì 14 febbraio 18.45

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2488 punti (-0.13%). Sul grafico appare la terza candela parallela ed oggi anche la performance piatta mostra la situazione di stallo che blocca l'Eurostoxx50. I rialzisti hanno ancora stamattina provato a combinare qualcosa ma non sono andati oltre i 2507 punti. L'indice non riesce più a fare progressi e comincia a ruotare. Se i rialzisti non riescono domani a fare qualcosa di meglio rispetto ad oggi, verrà il turno dei ribassisti di provare a far qualcosa. Tutte queste considerazioni per dire che è poco chiaro come finirà questo rialzo. Se ci sarà un esaurimento o l'indice scenderà già ora non è molto importante se abbiamo indovinato la prossima tendenza.

Il cambio EUR/USD in discesa a 1.3105 mostra la stessa stanchezza dell'indice. Raggiunti gli 1.32 (massimo giovedì scorso a 1.3320) non ha più fatto sostanziali progressi ed ora i rialzisti stanno gettando la spugna. Adesso vedremo se i ribassisti sono già pronti a prendere l'iniziativa.

### Commento tecnico - lunedì 13 febbraio 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2491 punti (+0.43%). Oggi l'Eurostoxx50 non è riuscito a mantenere i guadagni iniziali. Ha aperto bene salendo fino ai 2510 punti ma è poi caduto stasera fino ai 2484 punti recuperando sul finale grazie all'America. L'indice si è mosso in un range ristretto di 26 punti - notiamo i bassi volumi di titoli trattati ed il calo delle banche (SX7E -0.61%). Per il resto non c'è molto da dire visto che l'indice è rimasto sotto il massimo di giovedì e sopra il minimo

di venerdì. L'Eurostoxx50 è quindi bloccato e gli investitori indecisi. Ci vorrebbe una forma di esaurimento per chiudere definitivamente il rialzo iniziato a metà dicembre. Il cambio EUR/USD è stasera a 1.3205 - sopra il valore di venerdì sera ma sul minimo giornaliero. L'effetto positivo del voto in Grecia è già svanito e gli investitori dovranno nei prossimi giorni trovare nuovi temi. Forse gli impulsi verranno dagli Stati Uniti.

#### Commento tecnico - venerdì 10 febbraio 18.40

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2480 punti (-1.65%). Dopo quattro sedute passate a fare niente e tentare inutilmente di accelerare al rialzo, era logico che doveva arrivare una seduta negativa. Gli investitori si sono stufati di vivere di speranza e delle promesse dei politici di risolvere il problema greco. La realtà è che stanno discutendo da una settimana facendo passare ogni ultimatum senza combinare nulla di concreto. Oggi la delusione ha prevalso insieme alle vendite. Naturalmente sotto pressione erano particolarmente le banche il cui indice SX7E è sceso oggi del -3.60%.

L'Eurostoxx50 è sceso fin verso metà seduta toccando un minimo a 2471 punti ma chiudendo lontano da questo livello a 2480 punti con volumi di titoli trattati in calo. L'impressione è quindi quella di una normale seduta negativa all'interno di un rialzo intatto e non dell'inizio di un ribasso. È servita ad alleviare l'ipercomperato a cortissimo termine. Intanto la settimana si conclude con un saldo negativo. Per il resto ci pensiamo con calma durante il fine settimana.

#### Commento tecnico - giovedì 9 febbraio 21.45

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2522 punti (+0.37%). La giornata odierna è stata molto movimentata e non si rispecchia nella piccola candela sul grafico. L'Eurostoxx50 è salito inizialmente fino ai 2534 punti ma ancora una volta è stato vittima di prese di beneficio cadendo fino ai 2516 punti. Poi la BoE ha reso noto un'ulteriore programma di acquisto titoli (QE) per 50 Mia. di sterline dando un primo impulso positivo alla borsa. Un'ulteriore accelerazione al rialzo è venuta con la notizia che i politici greci si erano messi d'accordo sul programma di austerità ed accettavano finalmente le condizioni della Troika. L'Eurostoxx50 è così schizzato a 2543 punti. L'annuncio della BCE di voler lasciare i tassi d'interesse invariati all'1% non ha mosso il mercato mentre le parole di Draghi, che ha dipinto un futuro incerto per l'economia europea hanno fatto cadere l'Eurostoxx50 fino al minimo giornaliero a 2512 punti. Alla fine l'indice ha recuperato grazie a banche (+1.05%), auto (+3.02%) e titoli tedeschi chiudendo a 2522 punti (+0.37%). La situazione tecnica è invariata e continua la serie di nuovi massimi marginali che ci condurrà al massimo definitivo.

#### Commento tecnico - mercoledì 8 febbraio 18.45

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2512 punti (-0.05%). Oggi l'Eurostoxx50 ha nuovamente terminato la seduta senza grandi variazioni. Nei giorni scorsi c'erano state iniziali prese di beneficio seguite da un recupero. Oggi invece l'indice è salito fino ai 2538 punti prima che i compratori perdessero lo slancio e tornasse un certo sano scetticismo. Alla fine, a causa di una borsa americana in calo, anche l'Eurostoxx50 è sceso chiudendo in pari. Da inizio settimana non succede niente e l'indice è bloccato poco sopra i 2500 punti. Niente ritracciamento e niente prosecuzione del rialzo. Questa pausa potrebbe durare ancora un paio di giorni prima dell'esaurimento finale. Notiamo con interesse che oggi le banche si sono ancora rafforzate (SX7E +0.89%) insieme alla borsa italiana (FTSE MIB +1.08%) e portoghese. Questo non significa ancora niente se non è un effetto che si ripete nei prossimi giorni.

Il cambio EUR/USD (1.3270) resta ampiamente sopra gli 1.32. Non sappiamo ancora se questa rottura al rialzo è significativa e può causare una salita fino a 1.38-1.40. Euro forte significherebbe però anche borse al rialzo e qui notiamo una contraddizione con lo scenario che prevedere un massimo significativo verso la fine di settimana prossima. Le previsioni devono essere coerenti tra di loro - in caso contrario esiste un problema. Probabilmente è il cambio EUR/USD che non potrà salire molto sopra gli 1.32...

### Commento tecnico - martedì 7 febbraio 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2514 punti (+0.25%). Oggi l'Eurostoxx50 ha ripetuto la seduta di ieri. È sceso in mattinata fino ai 2485 punti su prese di beneficio e nell'incertezza sulla Grecia. Poi come ieri non è successo niente di concreto (trattative ancora in corso...) e l'indice ha lentamente recuperato per terminare in positivo tornando sulla chiusura di venerdì. Per saldo un bel nulla di fatto che lascia la situazione tecnica invariata. Le banche (SX7E), che sarebbero le maggiori beneficiarie di un'eventuale accordo, guadagnano oggi ancora un +1.37%. Lentamente questo indice entra in ipercomperato (RSI a 70.50 punti). Anche oggi non si è vista pressione di vendita ed i volumi di titoli trattati sono stati modesti. È quindi possibile che il rialzo prosegua nella seconda parte della settimana senza un sostanziale ritracciamento.

Il cambio EUR/USD è salito stasera a 1.3260 - non sembra una falsa rottura al rialzo ma piuttosto un movimento sostenibile generato dalla debolezza del dollaro americano. Per poter giudicare questo nuovo massimo annuale sopra gli 1.32 dobbiamo attendere la chiusura a New York ed osservare il corso domani mattina. Una continuazione del rialzo del cambio EUR/USD è però coerente con il rialzo dell'Eurostoxx50. Non si ferma uno e non si ferma l'altro confermando a vicenda la tendenza.

### Commento tecnico - lunedì 6 febbraio 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2507 punti (-0.29%). Oggi gli investitori temevano cattive notizie dalla Grecia. Per questa ragione l'Eurostoxx50 stamattina è caduto fino ai 2487 punti. Visto poi che non succedeva niente l'indice è lentamente risalito per contenere infine le perdite a 8 punti. I volumi di titoli trattati sono nettamente calati. Riassumendo oggi non è successo veramente niente di importante ed il messaggio mandato dal mercato è che ora c'è bisogno di una pausa. Il ritracciamento potrebbe anche essere minore del previsto prima della ripresa del rialzo. Anche le banche (-0.13%) oggi non si sono praticamente indebolite malgrado il rally di settimana scorsa e l'ipercomperato.

Il cambio EUR/USD torna stasera a 1.3130 dopo un calo stamattina fino a 1.3030. La correlazione EUR/USD e borsa ricomincia a funzionare. Sarà interessante vedere cosa succede quando il cambio tornerà sulla resistenza a 1.32.

### Commento tecnico - venerdì 3 febbraio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2515 punti (+1.49%). La chiusura stasera sopra i 2500 punti ci mette decisamente in difficoltà. Da un'ora stiamo discutendo cosa potrebbe essere il significato dell'accelerazione odierna senza ovviamente arrivare ad un risultato sicuro. Esaurimento? Inizio di una nuova gamba di rialzo? Il superamento della resistenza a 2500 punti è definitivo e significativo? La diminuzione dei volumi di titoli trattati rispetto ai giorni scorsi ci lascia perplessi. A livello settoriale vediamo una partecipazione omogenea al movimento con le solite banche (SX7E +2.22%) nel gruppo di punta. Notiamo molte accelerazioni al rialzo che non credevamo possibili e quindi stasera non sappiamo esattamente cosa ci riserva il prossimo futuro. Eravamo e restiamo positivi almeno per il primo trimestre 2012 - questo movimento sta però andando troppo velocemente e troppo lontano in troppo poco tempo. Mancano correzioni e normali fasi di consolidamento. Durante il fine settimana cercheremo di fare ordine.

Il cambio EUR/USD è caduto stasera a 1.3120 allontanandosi decisamente dalla resistenza a 1.32. Almeno su questo punto abbiamo visto giusto.

### Commento tecnico - giovedì 2 febbraio 18.20

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2478 punti (+0.30%). Oggi l'Eurostoxx50 è inizialmente salito sullo slancio di ieri raggiungendo i 2490 punti. È poi calato una quarantina di punti assestandosi infine sui 2475 punti ed oscillando su questo livello fino alla fine. Ricollegandoci al commento di ieri, l'Eurostoxx50 ha usato la giornata odierna per diminuire il momentum e fermarsi. Ora si trova sotto la resistenza a 2500 punti in una situazione di equilibrio tra compratori e venditori e moderatamente in ipercomperato. A livello di settori i finanziari continuano a comportarsi bene

(SX7E +1.50%) mentre il resto del listino comincia a mostrare debolezza. 5 settori hanno chiuso oggi in perdita. Abbiamo bisogno alcuni giorni e la chiusura settimanale per poter fare delle nuove previsioni attendibili a corto termine. La resistenza a 2500 punti è in grado di bloccare il movimento ma non sappiamo se da qui l'indice deve ridiscendere o semplicemente consolidare. Il cambio EUR/USD (1.3160) resta fermo sotto la resistenza a 1.32.

### Commento tecnico - mercoledì 1. febbraio 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2470 punti (+2.24%). Il balzo odierno dell'Eurostoxx50 ci ha preso di sorpresa. Stamattina prevedevamo una seduta tranquilla e dopo aver parlato per giorni di correzione non pensavamo di vedere ancora una seduta con 60 punti di rialzo. L'Eurostoxx50 supera così marginalmente il massimo di giovedì scorso e ci pone di fronte ad una situazione tecnica di difficile interpretazione. Sapevamo che la RSI non segnalava ipercomperato - ne abbiamo parlato nell'analisi del fine settimana. Avevamo anche detto che la prossima ovvia resistenza era solo a 2500 punti. Però pensavamo che il settore bancario (SX7E a 112.92 punti) fosse già in calo ed invece oggi è balzato del +4.57%. A nostra difesa dobbiamo annotare che il massimo di giovedì 26 gennaio è stato a 113.94 punti mentre quello odierno si situa a 113.23 punti. Di conseguenza non c'è (ancora) nessuna rottura al rialzo.

Ora sinceramente non sappiamo come potrebbe continuare questo movimento. Il nuovo massimo marginale odierno, la resistenza ancora valida sull'indice delle banche SX7E ed il cambio EUR/USD (1.3190) fermo a ridosso degli 1.32 ci dicono che l'Eurostoxx50 potrebbe ancora correggere dalla base attuale. Difficilmente però un indice inizia una correzione dopo un balzo come quello di oggi (chiusura vicino al massimo giornaliero con volumi di titoli trattati sopra la media) e quindi una prosecuzione verso l'alto è probabile. A questo punto sembra logico che l'Eurostoxx50 salga a testare la resistenza a 2500 punti - solo a quel punto potrebbe fermarsi e ridiscendere.

### Commento tecnico - martedì 31 gennaio 18.20

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2416 punti (+0.50%). Anche oggi il supporto a 2400 punti non è stato attaccato. D'altra parte l'Eurostoxx50 non è neanche riuscito a mantenere i guadagni ottenuti durante la prima parte della giornata terminando stasera nella parte bassa del range giornaliero. L'Eurostoxx50 resta così schiacciato tra la media mobile a 200 giorni discendente ed i 2400 punti formando un triangolo discendente il cui normale sviluppo dovrebbe essere verso il basso. Molto volatile resta il settore bancario che oggi recupera il +1.10% dopo non meglio precisati progressi nel dossier Grecia.

Il cambio EUR/USD scende stasera a 1.3060. Restiamo dell'opinione che intorno agli 1.32 c'è un massimo intermedio da cui il cambio dovrebbe ridiscendere insieme alle borse.

Nei prossimi giorni prevediamo una continuazione della correzione sperando che aumenti anche la pressione di vendita.

### Commento tecnico - lunedì 30 gennaio 18.40

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2404 punti (-1.31%). La seduta odierna si è svolta secondo le aspettative. L'Eurostoxx50 è sceso a testare il supporto a 2400 punti che per il momento ha tenuto. Il rimbalzo dal minimo odierno a 2397 punti è stato però modesto ed ora i venditori sono in vantaggio ed in una buona posizione per un'accelerazione al ribasso. Hanno il sostegno delle banche (SX/E -3.78% / nell'analisi del fine settimana avevamo previsto durante questa correzione generale un calo di questo indice del 10%...) e dei tassi d'interesse - il bund è tornato a salire insieme agli spreads.

Il cambio EUR/USD è sceso stasera a 1.3130 dopo un massimo giornaliero a 1.3220. Il rimbalzo sembra concluso sugli 1.32.

### Commento tecnico - venerdì 27 gennaio 18.40

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2436 punti (-0.97%). Strana seduta oggi. Dopo il calo ieri sera a New York ci saremo aspettati stamattina un inizio in sordina. Invece gli europei hanno ignorato queste premesse negative e hanno fatto risalire l'indice sul massimo di ieri (2466 punti) superandolo di 1 punto. Solo in seguito sono riapparsi i venditori e l'indice è poi caduto alla pubblicazione di dati economici negativi dagli Stati Uniti. Dal minimo a 2431 punti l'Eurostoxx50 non si è più risollevato chiudendo a 2436 punti. Malgrado la minusvalenza del -0.97% il supporto a 2400 punti non è stato avvicinato. Tutti i settori sono calati in maniera omogenea comprese le banche (-1.19%). L'impressione è quindi per il momento di una normale seduta negative e non dell'inizio di una correzione.

I mercati dei cambi cercano di assestarsi dopo lo scossone causato mercoledì dalla FED. Il cambio EUR/USD è tornato a 1.3185, conseguenza più che altro della debolezza della moneta americana. Stasera è difficile dire di più - attendiamo la chiusura a Wall Street e poi nell'analisi del fine settimana cercheremo di fare il punto della situazione. L'alternativa rimane tra una moderata correzione a corto termine o una continuazione diretta del rialzo a medio termine.

### Commento tecnico - giovedì 26 gennaio 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2460 punti (+1.62%). La FED americana promette di inondare i mercati finanziari con liquidità gratuita almeno fino al 2014. Le borse reagiscono di conseguenza. Gli investitori abbandonano il dollaro americano (cambio EUR/USD a 1.3150), fanno scendere i tassi d'interesse sul Bund tedesco (Bund future a 138.67 +0.61%), comprano oro (1721 USD/oncia) e fanno salire le borse. Un comportamento coerente che rispetta lo sviluppo tipico di una bella bolla speculativa. Politici ed autorità monetarie sostengono la speculazione al rialzo mentre, nel pieno rispetto di un combattimento ad armi pari, vietano le vendite short. Se non avete soldi potete comperare azioni a credito. Se non avete azioni ma soldi, non potete vendere azioni allo scoperto. Sembra logico - o no?

Polemica a parte questo movimento sta entrando nella sua parte più speculativa e di conseguenza pericolosa. Oggi gli investitori hanno solo considerato le parole di Bernanke, premiato alcuni progressi sulla Grecia ed ignorato il macroscopico problema costituito dal Portogallo che secondo il 70% degli economisti (inchiesta Reuters) avrà bisogno un secondo bailout europeo o rischia il default. Ieri l'Eurostoxx50 ballava sul supporto a 2400 punti - oggi sembra involarsi verso la prossima resistenza a 2500 punti ed ignora l'ipercomperato. Tutti i titoli dell'indice hanno guadagnato terreno. L'Eurostoxx50 ha chiuso vicino al massimo giornaliero con buoni volumi di titoli trattati. Non abbiamo idea di quando questo rialzo potrebbe terminare.

Sapete che aspettiamo una correzione per ricomperare in un'ottica a medio termine. Sembra però che questo mercato non voglia offrirci un'occasione favorevole d'acquisto.

### Commento tecnico - mercoledì 25 gennaio 18.40

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2421 punti (-0.45%). Anche oggi l'attacco mattutino dei ribassisti è stato respinto dai rialzisti. L'andamento della seduta odierna riprende quello di ieri con l'unica differenza che il supporto a 2400 punti (minimo a 2398 punti) è stato testato - purtroppo con successo visto che l'indice è tornato verso l'alto riguadagnando 23 punti (quasi l'1%) dal minimo. Un'altra differenza riguarda la partecipazione - oggi le banche si sono rafforzate (SX7E +0.42%) mentre la maggior parte dei subindici dell'Eurostoxx50 hanno finito la giornata in calo (11 su 16). Per il resto la situazione è invariata. Attendiamo l'inizio della correzione che dovrebbe concretizzarsi con la rottura del supporto a 2400 punti. Il terzo tentativo dovrebbe essere quello buono.

Il cambio EUR/USD è a 1.3025 dopo una discesa nel pomeriggio fino a 1.2930. Gli americani vendono dollari. Forse sanno già qualcosa riguardante le decisioni del FOMC attese alle 20.15. Ulteriori manovre per aumentare la liquidità ed abbassare i tassi d'interesse avrebbero conseguenze negative sulla moneta americana.

### Commento tecnico - martedì 24 gennaio 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2432 punti (-0.38%). Fino a metà giornata l'Eurostoxx50 è sceso fino ai 2407 punti dando l'impressione di voler attaccare il supporto intermedio a 2400 punti ed iniziare così ufficialmente la correzione. Oggi non era però la giornata ideale e l'Eurostoxx50 ha lentamente recuperato chiudendo poi praticamente sul massimo giornaliero. Il recupero è un segnale che i rialzisti sono ancora vivi e vegeti mentre la minusvalenza finale fornisce un vantaggio psicologico ai ribassisti. Per saldo abbiamo una situazione di patta e dobbiamo attendere ancora da uno a due giorni per sapere se l'attesa e dovuta correzione è in corso. I titoli bancari continuano a muoversi con il vento irregolare e a raffiche proveniente dalla Grecia. Oggi le notizie erano preoccupanti e l'indice SX7E ha perso il -1.07% a 110.08 punti. Secondo l'analisi grafica dovrebbe perdere ora una decina di punti anche se il livello superiore della fascia di resistenza è solo a 115 punti.

Il cambio EUR/USD è tornato stasera a 1.3015 dopo un minimo giornaliero a 1.2955. Difficile dire se la barriera degli 1.30 verrà rispettata. L'incertezza delle borse si rispecchia sui cambi.

### Commento tecnico - lunedì 23 gennaio 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2441 punti (+0.60%). La liquidità fornita dalla BCE alle banche europee con il programma LTRO fa effetto - i tassi d'interesse sui titoli di Stato, specialmente dei Paesi PIGS scendono e con loro lo spread rispetto al Bund tedesco. I titoli bancari fanno il solito rally (+3.66%) mentre il resto del listino segue a distanza e a controvoglia (A/D a 31 su 17).

Malgrado il massimo giornaliero e annuale a 2452 punti, l'Eurostoxx50 non convince e chiude lontano da questo massimo e su un livello sospetto. Guardando il future infatti l'indice valeva alla chiusura 2432 punti. Prendiamo quindi nota della plusvalenza odierna mettendo però un bel punto di domanda sulle ulteriori possibilità di continuazione di questo rialzo. L'impressione è che stasera la prevista correzione potrebbe essere cominciata. Una conferma potrebbe arrivare domani con una chiusura sotto i 2400 punti.

Il cambio EUR/USD è stasera a 1.3010 dopo un massimo a 1.3050. Non sappiamo ancora come giudicare questa rottura sopra gli 1.30. Notiamo che non si tratta di un rafforzamento generale dell'Euro ma piuttosto di un calo dell'USD (USD Index -0.6%). Inoltre il mercato dei cambi non chiude mai e non è possibile parlare di chiusura giornaliera. Per gli americani siamo in piena seduta ed il cambio può ancora ridiscendere sotto gli 1.30 tramutando il movimento odierno nella classica falsa rottura al rialzo. Vediamo domani...

### Commento tecnico - venerdì 20 gennaio 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2427 punti (-0.33%). Per la prima volta da parecchio tempo oggi ci siamo annoiati - non è successo niente di importante. L'indice ha toccato massimo e minimo giornaliero (distanti solo 22 punti uno dall'altro) nelle prime due ore di contrattazioni. Per il resto della giornata l'Eurostoxx50 non ha fatto che oscillare senza tendenza e chiudere con una moderata minusvalenza. Non abbiamo idea se il massimo odierno a 2440 punti è significativo. Lo sapremo solo settimana prossima se l'ipercomperato causerà finalmente una seduta sostanzialmente negativa. Oggi dei 16 subindici che compongono l'Eurostoxx50, 4 hanno guadagnato e 12 hanno perso terreno. Se non ci fossero state le banche (+1.01%) salite sullo slancio di ieri, il bilancio negativo odierno sarebbe stato più consistente.

Stasera il cambio EUR/USD è tornato a 1.2930 dopo un massimo giornaliero a 1.2985. Gli 1.30 non sono stati superati.

### Commento tecnico - giovedì 19 gennaio 18.50

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2435 punti (+1.86%). All'apparenza la seduta odierna è stata ottima con l'Eurostoxx50 che chiude con una forte plusvalenza, sul massimo giornaliero e sopra la resistenza a 2400 punti. Un'esame approfondito del movimento ci lascia parecchi dubbi sulla sua qualità e sostenibilità. L'A/D è stata di 37 su 13 ed il rally è stato causato da banche (+7.44%) e assicurazioni (+4.71%). L'accelerazione verso l'alto avviene poco prima della scadenza dei derivati

di gennaio. Il trend é rialzista e viene confermato da minimi e massimi ascendenti. Non c'è nessuna evidente divergenza né segnale negativo. Di conseguenza, lavorando disciplinatamente e rispettando le regole, oggi abbiamo chiuso in perdita la posizione short speculativa del portafoglio. Il nostro istinto ci dice che potrebbe essere stato un'errore. Non si usa però l'istinto per consigliare degli investitori terzi. Si può seguire l'istinto unicamente se si lavora con il proprio denaro. Per gli altri bisogna limitare le perdite.

Ora evitiamo di seguire questo rialzo poiché sospetto e a forte rischio di fallimento. Da domani inizia un periodo statisticamente pessimo. Ne parleremo nell'analisi di domani mattina. Stasera ci limitiamo ad osservare la chiusura di New York con molto interesse.

Oggi il cambio EUR/USD é salito a 1.2940 - come scritto nel commento odierno il rimbalzo dovrebbe esaurirsi nel range 1.2930-1.30.

### Commento tecnico - mercoledì 18 gennaio 18.40

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2390 punti (-0.25%). La seduta odierna é stata movimentata. Un'iniziale ondata di vendite ha fatto scendere l'Eurostoxx50 fino ai 2373 punti. Poi l'indice ha recuperato accelerando improvvisamente al rialzo all'annuncio del piano del FMI di raccogliere ulteriori 1000 miliardi di fondi da mettere a disposizione dei Paesi europei in difficoltà. Questa inattesa notizia, che si é rivelato un piano ancora senza conferme né l'assenso dei Paesi membri del FMI, ha scatenato un rally fino ai 2433 punti. Da questo picco l'indice é poi ridisceso fino alla chiusura a 2390 punti. Ora la situazione é abbastanza incerta con parecchi elementi che si bilanciano. L'Eurostoxx50 ha perso terreno chiudendo sotto i 2400 punti (fattori negativi). É però rimasto ben sopra il minimo giornaliero ed il nuovo massimo intraday suggerisce che c'è ancora spazio verso l'alto (fattori positivi). Dobbiamo quindi attendere ancora una o due sedute per avere maggiore chiarezza e sapere se ci sarà l'attesa correzione. A questo punto é possibile che l'Eurostoxx50 si blocchi a 2400 punti per la scadenza delle opzioni di gennaio prevista venerdì. Notiamo che le banche (-0.41%) continuano a sottoperformare l'indice.

Il cambio EUR/US é salito oggi a 1.2825 - prosegue l'andamento contrastante tra borsa e Euro.

### Commento tecnico - martedì 17 gennaio 19.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2396 punti (+1.49%). Sullo slancio stamattina l'Eurostoxx50 é salito fino ad un massimo a 2411 punti superando la resistenza a 2400 punti. Dalle 11.00 l'indice non é però più riuscito a fare progressi ed ha chiuso sotto questa importante barriera tecnica e psicologica. Soprattutto i titoli tedeschi hanno sostenuto l'indice mentre a livello di settori ritroviamo in testa le auto con un +2.86%. Le banche (1.19%) invece continuano a sottoperformare e frenare. Speravamo oggi di vedere segni di debolezza o di cambiamento di tendenza - dobbiamo invece ammettere che tecnicamente é stata una normale seduta di rialzo con partecipazione e volumi nella media. Non sappiamo quindi se la nostra teoria di un massimo imminente seguito da una moderata correzione é corretta. Dobbiamo attendere segnali dagli Stati Uniti. Stasera notiamo unicamente che i nostri tre indici leader (DAX, Eurostoxx50 e S&P500) sono su importanti resistenze ed in una situazione di eccesso d'acquisti. Speriamo che questo non sia una coincidenza ma il segno che da qui (2400 punti di Eurostoxx50) non si passa senza una correzione.

Il cambio EUR/USD é salito oggi fino a 1.2805 e si trova ora a 1.2740. L'Euro non sembra abbastanza forte da confermare il rialzo dell'Eurostoxx50.

### Commento tecnico - lunedì 16 gennaio 18.45

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2361 punti (+1.01%). La seduta odierna é stata un pò strana e si é giocata su un paio di avvenimenti attesi e dall'esito logico. La mattina le vendite causate dal downgrading sono rapidamente evaporate e hanno causato solo un minimo a 2315 punti. Poi l'indice é risalito con una spinta supplementare fornita dal buon risultato dell'asta dei titoli di Stato francesi. In mancanza degli americani occupati a festeggiare il Martin Luther King Day l'indice é veleggiato con modesti volumi di titoli trattati chiudendo sul massimo giornaliero. Questi 2361 punti sono però un massimo discendente e con un pò di fantasia si vede apparire sul grafico un triangolo simmetrico



che potrebbe risolversi in qualsiasi direzione vista la media mobile a 50 giorni piatta. A livello di settori abbiamo un risultato strano con auto forti (+3.03%) e banche che sotto performano (+0.30%). Restiamo dell'opinione che il mercato deve correggere. La condizione è però che l'Eurostoxx50 resti sotto i 2400 punti.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.2675 - con l'Euro poco sopra il minimo annuale è difficile che l'Eurostoxx50 possa andar lontano.

#### Commento tecnico - venerdì 13 gennaio 20.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2338 punti (-0.33%). È stata una seduta molto più volatile del previsto con circa 65 punti tra minimo e massimo giornaliero. L'indice è rimasto tranquillo fin verso le 15.00 oscillando intorno ai 2360 punti. Poi è arrivata un'ondata di vendite ed il minimo a 2307 punti verso le 16.15. Verso la chiusura l'Eurostoxx50 ha rialzato la testa chiudendo con una moderata perdita a 2338 punti (-0.33%). Ci ha impressionati il crollo del pomeriggio con alti volumi di titoli trattati - in genere in un mercato forte questo non dovrebbe succedere. Stasera siamo incerti e non sappiamo se questo è l'inizio dell'attesa correzione oppure no. Il grafico non fornisce elementi per una presa di decisione.

Il cambio EUR/USD è caduto stasera a 1.2670 dopo un massimo giornaliero a 1.2875, vicino al nostro obiettivo teorico del rimbalzo a 1.29. Anche questa reazione ci preoccupa.

Preferiamo esaminare la chiusura dell'S&P500 e riflettere durante il fine settimana prima di emettere un'opinione definitiva. Sapete che ci aspettavamo una correzione ma senza un massimo in posizione sull'S&P500 non siamo sicuri se quanto visto oggi è l'inizio di una fase negativa o un'incidente di percorso.

#### Commento tecnico - giovedì 12 gennaio 18.40

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2345 punti (+0.27%). Oggi l'Eurostoxx50 ha aperto in positivo ed è decollato dopo le 11.00 grazie al buon risultato delle aste sui titoli di Stato di Italia e Spagna. L'euforia è durata fino nel primo pomeriggio permettendo all'indice di toccare i 2384 punti. Un dato congiunturale negativo dagli Stati Uniti ha poi fornito una doccia fredda e con l'apertura a New York l'Eurostoxx50 è caduto fino ai 2338 punti per chiudere infine a 2346 punti. Sul grafico appare un doji gravestone che significa indecisione e potrebbe costituire l'atteso bearish reversal. Manca ora una conferma che potrebbe venire stasera dall'America o domani sotto forma di una continuazione verso il basso ed una seduta negativa. Oggi l'Eurostoxx50 si è salvato grazie alle banche (+2.38%) e all'Italia (FTSE MIB +2.09%).

Stasera il cambio EUR/USD è risalito a 1.2825 con un massimo giornaliero a 1.2850. Noi prevedevamo una risalita fino al bordo superiore del canale discendente a circa 1.29. Finora il cambio si sviluppa come atteso e raggiunto il target potrebbe ricominciare a scendere assieme all'Eurostoxx50.

#### Commento tecnico - mercoledì 11 gennaio 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2339 punti (-0.34%). Dopo il rally di ieri oggi l'Eurostoxx50 ha fatto una logica pausa. In mattinata è riuscito ancora a raggiungere i 2359 punti ma poi la benzina era definitivamente finita e l'indice è tristemente ridisceso per una chiusura in moderata perdita. Non avendo un chiaro segnale di massimo è difficile dire cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni. Sicuramente l'Eurostoxx50 non salirà sostanzialmente sopra i 2360 punti.

Dovrebbero ora esserci alcune sedute tranquille al quale deve seguire un breve esaurimento verso l'alto o l'inizio diretto della correzione. Per il momento non lo sappiamo anche se una serie di elementi mettono il mercato in una debole posizione. Oltre al future sul Bund forte c'è anche il cambio EUR/USD che stasera ricade a 1.2690. Oggi le banche (SX7E +1.07%) si sono ancora rafforzate ma sembrano già aver perso lo slancio e sono state abbandonate dal resto del listino. Siamo convinti che dai 2350 punti ci sono poche possibilità di guadagno mentre i rischi verso il basso sono notevoli. Non prevediamo un ribasso ma a questo punto non vediamo ragioni per restare investiti in questo mercato e siamo contenti di aver chiuso la posizione long.

### Commento tecnico - martedì 10 gennaio 18.20

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2347 punti (+2.67%). L'atteso rimbalzo si è concretizzato seguendo una schema conosciuto. Unicredit ha guadagnato il +6.04% e l'indice settoriale delle banche (SX7E +4.48%) ha reagito all'eccesso di ribasso dei giorni scorsi. Tutti i settori dell'Eurostoxx50 hanno però guadagnato terreno con sostanziali plusvalenze. Il rally non è stato unicamente un rimbalzo della finanza ma un movimento che ha coinvolto tutto il listino. Di conseguenza è possibile che ci sia ancora una continuazione verso l'alto anche se per noi tecnicamente il rialzo è concluso. L'Eurostoxx50 ha toccato oggi un massimo a 2354 punti permettendoci di chiudere la posizione long in portafoglio sul limite di vendita a 2350 punti. Il cambio EUR/USD era stamattina a 1.2790 e stasera è tornato a 1.2795 dopo un massimo intraday a 1.2820. L'Euro è rimasto oggi invariato e non sembra voler segnalare ulteriore potenziale di rialzo nell'Eurostoxx50.

Dobbiamo adesso guardare cosa succede a Wall Street per poter prevedere il futuro dell'Eurostoxx50. Per ora siamo dell'opinione che l'indice dovrebbe bloccarsi in un'oscillazione laterale sui 2300 punti.

### Commento tecnico - lunedì 9 gennaio 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2286 punti (-0.53%). La seduta odierna è stata una brutta copia di quella di venerdì. La mattina l'indice è salito subito sui 2310 punti ritoccando questo livello (massimo giornaliero a 2312 punti) verso le 15.00. Poi insieme agli americani sono arrivate le vendite concentrate nuovamente sul settore bancario (SX7E -2.67% a 89.16 punti). L'indice ha infine chiuso in moderata perdita e poco sopra il minimo giornaliero. La differenza rispetto a venerdì è che questa è la quarta seduta consecutiva negativa e l'Eurostoxx50 è sceso profondamente nella fascia di supporto a 2280-2300 punti. Di conseguenza è probabile che il rialzo di dicembre si sia concluso con il massimo di martedì scorso a 2392 punti. Nei prossimi giorni potrebbe esserci una risalita ma per definizione il trend rialzista a corto termine è terminato con anticipo. Da domani dovrebbe esserci un rimbalzo causato da eccesso di ribasso su alcuni titoli chiave come Unicredit e dalla salita dell'S&P500 (rialzo intatto) verso i 1300 punti. Probabilmente però l'indice si bloccherà ora in un'oscillazione laterale intorno ai 2300 punti.

Il cambio EUR/USD è stabile e stasera risale marginalmente a 1.2740 dopo un minimo stamattina a 1.2670. Almeno dall'Euro arriva un segnale incoraggiante.

### Commento tecnico - venerdì 6 gennaio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2298 punti (-0.74%). Terzo giorno consecutivo negativo e la situazione non cambia. Ci sono 6 settori in guadagno e 10 in calo - è evidente che i problemi si concentrano nel settore bancario (SX7E -2.01%) mentre il resto del listino resta a guardare. Oggi abbiamo avuto l'impressione che le vendite siano arrivate dall'America poiché fino nel primo pomeriggio l'Eurostoxx50 era in guadagno e veleggiava sui 2325 punti. Stasera ha chiuso invece sul minimo giornaliero appoggiandosi sul supporto a 2280-2300 punti. L'indice SX7E ci preoccupa molto. Chiudendo a 91.60 non ha più supporto fino al minimo del 2011 a 85.75 punti. Se le banche devono ancora perdere un -6.5% prima di stabilizzarsi, l'Eurostoxx50 è destinato a scendere ancora un 2-3%. Una correzione non deve durare più di tre giorni. Se lunedì il rialzo non riprende possiamo dimenticare i 2400 punti.

Il cambio EUR/USD è caduto a 1.2720. Secondo l'analisi grafica dovrebbe scendere fino sui 1.2650 per poi rimbalzare.

### Commento tecnico - giovedì 5 gennaio 19.10

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2315 punti (-1.45%). Il caso Unicredit (-17.27%) continua a scuotere le borse europee. Abbiamo ora un mercato azionario relativamente stabile con alcuni buoni settori (auto +1.13%, tecnologia +1.11%) ed un grave problema - quello del crollo dei titoli finanziari (SX7E/banche -5.84% e assicurazioni -2.58%). Si ripete quindi il problema di ieri. Non sappiamo se la finanza trascinerà l'Eurostoxx50 verso il basso come ha fatto negli ultimi due giorni

o se il resto del listino riuscirà con successo ad opporsi e riprendere la strada del rialzo. Osservando il grafico si vede un possibile doppio massimo sui 2400 punti. Pensiamo però che ci sia supporto sui 2280-2300 punti ed al più tardi da questo livello l'Eurostoxx50 dovrebbe ricominciare a salire. Con la borsa americana solida e che rispetta le nostre previsioni, facciamo fatica a credere che l'Eurostoxx50 sia già tornato in una fase di ribasso. Attendiamo la chiusura settimanale per un giudizio definitivo e restiamo per ora costruttivi e rialzisti.

Restiamo positivi malgrado il calo del cambio EUR/USD a 1.2790. L'Euro è strettamente legato allo stato di salute del sistema finanziario europeo. L'indice SX7E ha chiuso stasera a 93.49 punti - normalmente dopo un crollo del genere, qualsiasi sia la tendenza, l'indice consolida. Forse si tratta solo di una falsa rottura del supporto a 93.80 punti...

### Commento tecnico - mercoledì 4 gennaio 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2349 punti (-1.67%). Il ritracciamento odierno è stato superiore alle attese. Nel commento di ieri abbiamo parlato di 40 punti e stamattina messo in evidenza il minimo di ieri a 2357 punti. L'Eurostoxx50 è però sceso oggi a 2342 punti prima di reagire sul finale e chiudere a 2349 punti, 40 punti più in basso di ieri. La ragione è Unicredit (-14.45%) che ha messo pressione su tutto il settore bancario (-3.57%). Escluso questo fattore particolare, il mercato ha retto bene ed è sceso senza mostrare netti cedimenti. Si è trattato di una normale correzione intermedia dopo 4 sedute di rialzo ed un guadagno di circa 145 punti. La RSI è tornata a 57.70 punti. Non crediamo che l'indice debba scendere più in basso prima di ricominciare a salire. Già la seduta di domani dovrebbe essere positiva. Il primo obiettivo rimane sui 2400 punti. Il cambio EUR/USD è ricaduto a 1.29 di minimo e si trova ora a 1.2940. Il supporto a 1.29 continua a reggere e questa è una condizione indispensabile per il mantenimento del trend rialzista in borsa.

### Commento tecnico - martedì 3 gennaio 18.40

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2389 punti (+0.83%). Stamattina l'Eurostoxx50 ha dato segni di stanchezza e dopo un'apertura in positivo è sceso fino nel pomeriggio a 2357 punti. Un buon dato economico dall'America seguito da una forte apertura a Wall Street hanno poi dato un'ulteriore spinta al rialzo permettendo all'Eurostoxx50 di chiudere nuovamente sul massimo giornaliero. Ora l'indice è a ridosso del massimo del 7 dicembre e resistenza a 2402 punti. Con la RSI a 68.72 punti è probabile che ora ci sia almeno un breve consolidamento. Pensiamo però che sarà breve (1-2 sedute) e non dovrebbe causare un ritracciamento superiore ai 40 punti.

Ci preoccupa la debolezza relativa del settore bancario (SX7E +0.41%) che già ieri aveva sottoperformato. Costruttivo è invece il cambio EUR/USD che sale a 1.40.

Per il momento il trend rialzista è solido e non vediamo divergenze - dovrebbe quindi continuare.

### Commento tecnico - lunedì 2 gennaio 23.25

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2370 punti (+2.32%). Siamo piuttosto sorpresi che già oggi il rialzo sia ripartito in maniera dinamica. Sapete che siamo rialzisti e che ci aspettavamo una decisa spinta verso l'alto con l'inizio del nuovo anno. Oggi però la borsa americana è chiusa e pensavamo che senza l'appoggio degli investitori d'oltre Oceano, gli europei avrebbero ancora aspettato. Invece oggi fin dall'inizio sono riapparsi i compratori che hanno tenuto il controllo della situazione fino alla fine. Il primo obiettivo a 2400 punti si avvicina con al RSI a 61 punti. È probabile quindi che raggiunto questo livello l'Eurostoxx50 debba fare una pausa e consolidare. La tendenza dovrebbe però restare positiva fino a metà gennaio e quindi l'Eurostoxx50 potrebbe rivedere il massimo di ottobre e la media mobile a 200 giorni. I 2500 punti potrebbero a questo punto diventare l'obiettivo finale di questo movimento. Per poterlo confermare dobbiamo però attendere almeno la prima seduta dell'anno a Wall Street.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.2930 - non è entusiasmante ma il supporto a 1.29 regge.